

SCENARI PER LO SVILUPPO DEL VENETO ORIENTALE

Riflessioni e proposte dei gruppi di lavoro e degli imprenditori

Premessa

“Futuri Scenari” è un’iniziativa promossa da VeGAL e sostenuta dalla Regione Veneto, che si attua nel triennio 2009-2011 e si propone di individuare **ipotesi di scenari di riferimento per lo sviluppo economico–sociale–culturale** del Veneto Orientale.

L’iniziativa, che interessa i **22 comuni** ambito di VeGAL (metà nord-orientale della provincia di Venezia), è articolata in lavori di gruppo e sessioni plenarie per il coinvolgimento di Imprenditori, Amministratori, Politici, Professionisti, Università e Mondo associativo.

Il presente documento sintetizza il lavoro svolto dall’avvio dell’iniziativa, che risale al 26 maggio 2009.

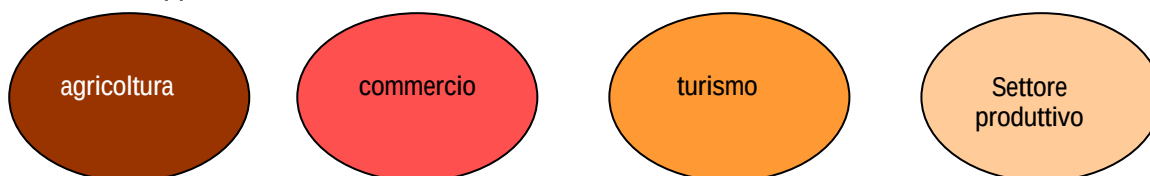
Il metodo di lavoro ed il percorso svolto

“Futuri Scenari” è un’iniziativa integrata che verrà realizzata mediante diversi strumenti.

Innanzitutto si è operata una prima strutturazione dei temi di lavoro, organizzando le attività intorno a quattro “**Gruppi di lavoro**”, corrispondenti ai settori di maggiore interesse per il Veneto Orientale.

La riunione di insediamento dei gruppi di lavoro è avvenuta il 26 maggio 2009 presso Cà Corniani a Caorle, mentre le attività dei GdL sono proseguite con successivi incontri presso la sede VeGAL di Portogruaro.

Quattro i **Gruppi di lavoro**:



Parallelamente alle attività dei Gruppi di lavoro sono state realizzate due iniziative seminariali plenarie di “contestualizzazione” da un lato e di “suggerimento” dall’altro.

Un primo Workshop (VeGAL, 16 luglio 2009) dal titolo “**Futuro prossimo: scenari urbani e territoriali per il Veneto Orientale**”, ha affrontato le tematiche generali della pianificazione, del marketing territoriale e delle alternative di sviluppo economico sociale per il Veneto Orientale.

Un secondo Workshop (Campus Portogruaro, 23 luglio 2009) dal titolo “**La sostenibilità ambientale come fonte di vantaggio competitivo per le imprese agricole, manifatturiere, turistiche e delle costruzioni del Veneto Orientale**”, ha inteso approfondire il tema dell’innovazione ecosostenibile nelle imprese locali, quale fattore di competitività e valore aggiunto territoriale.

In tali workshop sono stati chiamati come esperti l’Arch. **Romeo Toffano** – Regione Veneto, il Dr. **Luigi Zanin** – Regione Veneto, l’Arch. **Roberto Rossetto** – Proteco, il Prof. **Carlo Bagnoli**, Università Ca’ Foscari Venezia – Polins, il Prof. **Andrea Stocchetti**, Cà Foscari, Venezia ed il Prof. **Arturo Lorenzoni**, Università di Padova - IEFE-Bocconi.

“Futuri scenari” ha infine consentito di sondare direttamente le **opinioni degli imprenditori** dell’area per un confronto sulle iniziative più significative realizzate, sulle priorità e sugli errori da evitare.

Proposte per l’agricoltura

Secondo **Edoardo Rossi** – Genagricola occorre proseguire l’azione di *recupero di fabbricati rurali* per integrare l’offerta balneare, ma anche *investire in innovazione, ricerca ed energie rinnovabili* e nella *formazione di professionisti per il coordinamento di progetti di sviluppo*.

Agricoltura e turismo sono due temi visti come strettamente legati: in particolare secondo **Adriano Greguol** – Latteria di Summaga, tale legame va anzi rafforzato, favorendo l’*utilizzo dei prodotti locali*.

Secondo **Carlo Paladin** – Cantine Paladin, vanno valorizzate iniziative come *Terre dei Dogi*, formula da replicare e rafforzare.

Giuseppe Basei – Cooperativa Agricola di Bibione, suggerisce di valorizzare l’*export dei prodotti* puntando sul *made in Italy* e soprattutto, di *intervenire a supporto delle aziende con un’azione di assistenza tecnico-strategica*. c’è il rischio che in qualche anno spariscano numerose aziende, oggi guidate da agricoltori sessantenni ed oltre.

Fabiano Barbisan – Azienda Agricola Nuova Annia, propone di *introdurre lavorazioni agroindustriali* e di non perdere il *modello famiglia-impresa agricola*, modello ripreso anche da **Fabrizio Nonis** – La bottega della carne.

Alberta Veronese – Confagricoltura Venezia, ha sottolineato l’importanza del *paesaggio agrario* e la *presenza nelle spiagge dei prodotti agricoli locale, tramite stand ed eventi*.

L’importanza del *recupero della cultura contadina* e del ruolo delle *guide/accompagnatori rurali* è stato rilevato da **Luana Moras** – Copagri Venezia.

Marco Pasti – Confagricoltura, ha delineato due temi di lavoro: l’*energia* e il *settore turistico*.

Mario Quaresimin – CIA di Venezia, ha suggerito di operare per il *turismo*, l’*energia* da mais e soia, la *formazione imprenditoriale*, il *marchio dei prodotti dell’area* e la necessità di un grande *evento nell’area* per la promozione dei prodotti.

Francesca Amadio – Associazione Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore, ha ricordato che ci sono varie aziende in grado oggi di ospitare adeguatamente enoturisti, ma che le aziende non possono da sole promuovere la zona: serve un’azione integrata e coordinata da un soggetto che oggi manca.

Daniele Marson – Azienda Agricola Bluverderame, ha proposto il *tema dell'acqua quale connettore delle diverse risorse locali*. Ha inoltre evidenziato che oltre ai 50 prodotti di qualità elencati dal paniere del Parco Alimentare, il principale è il 51°: il *prodotto "territorio"*.

Simone Bozza – Coldiretti S. Donà di Piave, ha suggerito di *creare opportunità produttive reddituali* per gli imprenditori agricoli, *collegarsi con gli albergatori della costa, incentivare le fattorie didattiche, rivitalizzare eventi/strutture esistenti* (es. Mostra Vini Pramaggiore), puntare al settore dell'*allevamento*, fare *formazione* anche mediante scambi di esperienze internazionali.

Roberto Davide Valerio – Coldiretti Portogruaro, ha citato l'esempio francese delle *"barche rurali"* come strumento di scoperta del territorio e promozione dei prodotti.

Proposte per il commercio

Massimo Zanon – ASCOM, propone di *integrare turismo e commercio* e di rafforzare la *governance del sistema evitando di lavorare disuniti*.

Forte attenzione invece alla *viabilità* segnalata da **Paolo Sartorello - SME** e da **Paolo Spinazzè** – Spinazzè abbigliamento, il quale suggerisce la necessità di *"avere delle visioni di lungo termine e di puntare in alto"*, come ha fatto Jesolo affidando la visione del proprio Master Plan a Kenzo Tange".

Enzo Valvason – Confcommercio, ha evidenziato la necessità di *contrastare alcune tendenze di degrado dell'offerta in atto nei centri storici* e di puntare sulla *qualità*.

Francesco Antonich – Confcommercio, ha suggerito la necessità di *dotarsi di un'analisi del commercio per studiare tendenze e come/cosa decidere*.

Matteo Bergamo – ASCOM Portogruaro, ha proposto la figura del Town Centre Manager per supportare le iniziative imprenditoriali e le politiche pubbliche di settore.

Proposte per il turismo

Il turismo viene da tutti segnalato come la vera arma vincente per l'area: lo confermano in particolare

Pierluigi Bolla – Informest, che segnala l'opportunità di *fare rete con i distretti* e **Massimo Zanon** – ASCOM, che suggerisce di puntare su *formule turistiche più accattivanti, con idee chiare e lavorando insieme*, tema quest'ultimo ripreso anche da **Luciano Pareschi** – Acqualandia: *"vince l'impresa che ha la località più forte"*.

Secondo **Carlo Paladin** – Cantine Paladin è necessario puntare ad *integrare cultura, produzione e turismo* e collegare tra loro i tratti di *percorsi ciclabili*, proseguendo con l'azione avviata di *segnaletica del territorio*.

Forte l'attenzione sulla *viabilità*: **Luciano Pareschi** – Acqualandia, propone collegamenti con Venezia, le autostrade verso le spiagge, metropolitane di superficie verso gli Aeroporti di Tessera e Treviso e **Vanni Basso** – Europa Touristic Group, ricorda il casello di Alvisopoli e la viabilità verso Bibione.

Diversa la proposta stimolata invece da **Daniela Donadello** – Porto Turistico di Jesolo, sulla *valorizzazione della navigabilità nelle vie d'acqua interne* ed in particolare della *Litoranea veneta*: *"ci sono già gli operatori che offrono tale servizio; si tratta ora di promuoverlo e raccordarlo con le varie offerte del territorio"*.

Secondo **Andrea Granzotto** – ASCOM S. Donà di Piave, occorre *migliorare la comunicazione turistica*, integrando gli eventi e puntare sulla principale risorsa turistica dell'area: il *turismo balneare*.

Secondo **Paolo Anastasia** – Fondazione Portogruaro Campus, occorrerebbe *specializzare nel turismo l'offerta universitaria del Polo*.

Franco Norido – Veneto Agricoltura, portando ad esempio il progetto sull'ippovia del Piave, che Veneto Agricoltura sta attuando, ha evidenziato che “Veneto Agricoltura sta facendo la parte strutturale dell'ippovia (poste di cambio, tabelle, piste, ecc.), ma quello che ora *serve è una governance locale per la gestione degli itinerari piedi/barca/cavallo/bici*, senza la quale gli itinerari non sono gestiti e promossi”.

Proposte per il settore produttivo e la conoscenza

Il settore produttivo ha evidenziato i risultati conseguiti nel settore della *viabilità*, in particolare con il passante di Mestre e le tangenziali di S. Donà di Piave e Portogruaro (**Luciano Pareschi** – Acqualandia, **Paolo Spinazzè** – Spinazzè abbigliamento, **Paolo Sartorello** – SME, **Gianni Pavan** – Pavan Costruzioni, **Vanni Basso** – Europa Touristic Group), ma anche dall'aver avviato un *polo universitario a Portogruaro* (**Massimo Zanon** – ASCOM Portogruaro) e dall'aver operato per l'*identità dell'area* (**Carlo Paladin** – Cantine Paladin), oltre che nell'aver preso atto del *valore del proprio territorio* (**Diego Lorenzon** – Polmeccanica).

In riferimento al metodo di lavoro **Pierluigi Bolla** – Informest, ha evidenziato la necessità di operare per *cercare nuovi prodotti e nuovi mercati, internazionalizzando le imprese*.

Frequente la preoccupazione che il territorio inseguia modelli di sviluppo ritenuti ormai superati e che possano attrarre grandi imprese inquinanti: così si sono espressi **Adriano Greguol** – Latteria di Summaga e **Vanni Basso** - Europa Touristic Group.

Eugenio Perazza – azienda Magis, evidenzia la necessità di “*non star fermi ad aspettare la fine della crisi e di puntare sulla tecnica più che sulla tecnologia, ossia sulla padronanza della tecnologia per produzioni di qualità e saper rispondere al nuovo consumatore che verrà dopo la crisi*”.

Matteo Civiero – Polis, ha evidenziato che nel Veneto Orientale si sta di fatto sperimentando un nuovo modello di sviluppo che fa dell'ecosostenibilità il suo punto di forza: su questo occorre puntare.

Loris Pancino – CNA, ha evidenziato il rischio che l'innovazione strategica promossa da Polins si rivolga solo alle grandi imprese ed ha invece ricordato l'importanza di dare risposto anche alle piccole imprese che vogliono riconvertire le proprie attività.

La proposta di lavoro finale emersa dai Gruppi di lavoro

Nell'ambito delle attività dei vari Gruppi di Lavoro sono emerse delle posizioni unitarie e trasversali.

Ai fini di raggiungere una conclusione dei lavori traducibile in proposte progettuali per ogni contesto individuato, proponiamo ai componenti dei GdL la verifica dei risultati raggiunti su una proposta di lavoro finale, sintetizzabile su due livelli.

Emerge da ogni Gruppo di Lavoro l'esigenza di fornire una **governance istituzionale-organizzativa del sistema**, tarata sui specifici settori, ma che si **integra intersettorialmente** (e che quindi dovrebbe forse essere prestata da un'unica struttura):

- l'**integrazione del settore agricoltura con il turismo**, attraverso la creazione di un "marchio collettivo d'area" (non tanto come semplice riconoscimento "grafico", ma come sviluppo dei risultati conseguiti nel quadro del progetto di "Parco Alimentare") per la tutela e promozione dei prodotti tipici tradizionali, favorendo la promozione tra punti vendita e di degustazione e lo sviluppo dell'economia del turismo rurale;
- per il **settore commercio la definizione di un "Town Centre Management"** (TCM) ossia di un coordinamento del processo di integrazione dell'offerta commerciale esistente nell'intero territorio del Veneto Orientale. Tale progetto prevede, partendo dal rafforzamento dell'offerta commerciale del "centro storico", di rendere complementari (nel tempo) le diverse offerte (dei centri storici, dei centri balneari, del commercio di vicinato nei centri minori in primis e successivamente, di cooperazione con le moderne forme di commercio - centri commerciali, parchi commerciali ecc. - presenti nell'area), di pianificare una comunicazione integrata del sistema e di sviluppare l'attrattività territoriale per nuovi investitori.
- per il **turismo** risulta necessaria una struttura di governance organizzativa per la promozione di una nuova tipologia di offerta la cui domanda si va consolidando: gli itinerari, in particolare ciclopedonali, in bicicletta e a cavallo e fluviali. Ad oggi infatti manca l'organizzazione del sistema e le informazioni sono frammentate e spesso non disponibili, inoltre gli operatori pubblici e privati non sono riuniti in rete. Serve quindi un soggetto che organizzi la rete, la promuova sia internamente che esternamente, ne tenga aggiornati i dati e gli operatori presenti, intervenga per il miglioramento qualitativo del sistema; inoltre sarebbe auspicabile valorizzare le eccellenze culturali come veicolo di un rilancio dell'economia.
- per il **settore produttivo** risulta prioritario sostenere, come proposto da Polins, la dimensione dell'ecosostenibilità complessiva del sistema, quale fattore che consente di migliorare il vantaggio competitivo delle aziende del Veneto Orientale. Anche in questo caso l'approccio verrebbe garantito da una formula organizzativa locale che promuova l'ecosostenibilità e faccia emergere l'unicità dell'approccio adottato dal Veneto Orientale, quale fonte competitiva dell'intera area del Veneto Orientale.

Parallelamente occorre fornire un **supporto tecnico-strategico alle aziende**, in questo particolare momento di difficoltà strutturale.

Tale azione risulta necessaria per le aziende appartenenti a tutti i settori: commercio, agricoltura, turismo e attività produttive.

L'azione andrebbe condotta da un pool di esperti, tramite un progetto integrato, che coinvolga le associazioni imprenditoriali, le società di servizi/professionisti e Polins.

Si tratta di un'azione di supporto alle imprese da rivolgere sia alla singola impresa, sia all'opportunità di valorizzarne l'inserimento in reti/filiere locali e non (filiera culturale, delle energie rinnovabili, dei servizi, ecc.).

SOGGETTI CONTATTATI NEL CORSO DEI LAVORI/INCONTRI

Gruppo di Lavoro COMMERCIO

1. Danilo De Nardi	Confcommercio Unione Venezia
2. Francesco Antonich	Confcommercio Unione Venezia
3. Massimo Zanon	Confcommercio Venezia
4. Matteo Bergamo	Ascom Portogruaro
5. Enzo Valvason	Ascom Portogruaro
6. Angelo Faloppa	Ascom San Donà di Piave
7. Andrea Granzotto	Ascom San Donà di Piave
8. Manrico Pedrina	Ascom Caorle
9. Luca Michelutto	Ascom Bibione
10. Maurizio Franceschi	Confesercenti Venezia
11. Nazzareno Mazzarotto	Agenzia Lampo
12. Roberto Bidon	Bidon La Scarpa
13. Roberto Falcomer	Falcomer Calzature
14. Paolo Spinazzè	Spinazzè Abbigliamento
15. Ferrante Eraldo	Abbigliamento
16. Paolo Sartorello	SME

Gruppo di Lavoro TURISMO

17. Marco Michielli	Federalberghi
18. Nicola Sartorello	Federalberghi
19. Pier Francesco Contarini	Consorzio Four Seasons
20. Adamo Zecchinell	Consorzio Veneto Orientale
21. Paolo Bertolini	Parco Turistico di Cavallino-Treporti
22. Daniela Donadello	Porto Turistico di Jesolo
23. Vanni Basso	Europa Touristic Group
24. Franco Anastasia	Thermae di Bibione
25. Raffaele Furlanis	Promocaorle
26. Massimiliano Schiavon	Associazione Jesolana Albergatori
27. Alessandro Rizzante	Fiditurismo
28. Luca Mancini	Associazione Albergatori Caorle
29. Gianni Carrer	Associazione bibionese albergatori
30. Armando Ballarin	Assocamping
31. Angelo Macola	Consorzio Manifesto Turistico ambientale veneto
32. Francesco Berton	Ca' Berton Village
33. Elena Scattola	POLINS

34. Mirco Casteller	Distretto bicicletta
35. Franco Norido	Veneto Agricoltura
36. Luciano Pareschi	Acqualandia
37. Pierluigi Bolla	INFORMEST
38. Carlo Paladin	Cantine Paladin
39. Paolo Anastasia	Portogruaro Campus
40. Francesco Cappellotto	Consorzio Pro Loco Veneto Orientale
41. Gastone Rabbachin	ATVO
42. Giuseppe Fedalto	CCIAA Venezia
43. Alberto Capuzzo	Venezia Opportunità

Gruppo di Lavoro ATTIVITA' PRODUTTIVE E CONOSCENZA

Loris Pancino	CNA Portogruaro
Antonio Vincoletto	CNA San Donà di Piave
Marco Battiston	Confartigianato Portogruaro
Roberto Barbieri	Confartigianato San Donà di Piave
Giorgio Minighin	Unione Provinciale Artigiani
Nicola Zanon	Apindustria
Lionello Barbuio	ANCE Venezia
Antonio Vespignani	ANCE Venezia
Roberta Manzi	Confcooperative
Fiorenzo Davanzo	Lega Cooperative
Franco Morbiolo	Consorzio Veneto Costruzioni
Pierluigi Grandinetti	IUAV Venezia
Carlo Bagnoli	POLINS
Matteo Civiero	POLINS
Angelisa Tormena	Meta Distretto Bioedilizia
Diego Lorenzon	Poolmeccanica
Eugenio Perazza	azienda Magis
Gianni Pavan	Pavan costruzioni

Gruppo di Lavoro AGRICOLTURA

Giorgio Piazza	Coldiretti Venezia
Simone Bozza	Coldiretti San Donà di Piave
PierPaolo Zanutto	Coldiretti Portogruaro
Roberto Valerio	Coldiretti Portogruaro
Mario Quaresimin	CIA Venezia
Angelo Cancellier	CIA San Donà di Piave
Franco Menazza	Copagri

Luana Moras	Copagri
Marco Pasti	Confagricoltura
Giorgio Pasti	Confagricoltura
Alberta Veronese	Confagricoltura
Luciano Moretto	Mostra vini DOC Lison Pramaggiore
Amadio Francesca	Strada vini DOC Lison Pramaggiore
Vasco Boatto	Venezia Wine Forum
Antonio Bonotto	Consorzio Vini DOC Piave
Vincoletto Bonfiglio	Cooperativa Agricola Primo Maggio
Giuseppe Basei	Cooperativa ortofrutticola Bibione
Fabiano Barbisan	Unicarve
Cesare Bellò	OPO Veneto
Tarcisio Dal Bò	APO Veneto-Friulana
Valter Rigobon	Adiconsum Veneto
Michele Zanetti	Associazione Naturalistica Sandonatese
Umberto Basso	Cooperativa Il bozzolo verde di San Donà di Piave
Alessio Alessandrini	Storico locale
Daniele Marson	Motonave San Lunardo
Grazia Adamo Giovanetti	Ca' delle Rose
Silvio Fregonese	Donneuropee ente di formazione
Cristian Bolzonella	TESAF – Università agraria di Padova
Vittorio Anastasia	Ediciclo Editore
Dionisio Crosera	Associazione Caprulana
Marica Ciani Bassetti	Agriturismo Maranghetto
Adriano Greguol	Latteria di Summaga
Fabrizio Nonis	La bottega della carne

OSSERVAZIONI PERVENUTE:

Da parte della Cooperativa Limosa (Roberta Manzi) e da parte di IUAV (Prof. Grandinetti).

- **Roberta Manzi** fa delle considerazioni sullo stato dell'arte del turismo ambientale in provincia di Venezia: nella progettazione prevale atteggiamento individualistico rispetto all'azione di rete e ad una visione a lungo termine. Però attraverso questa lunga fase progettuale:
 - si è diffusa consapevolezza in merito alle priorità di azione in campo turistico;
 - ampi tratti di territorio, ai margini del fenomeno, sono stati recuperati e strutturati per un'accoglienza di qualità;
 - si sono create reti spontanee di soggetti che, a vario titolo, si sono impegnati e continuano ad impegnarsi per dare continuità agli interventi attuati.

I prossimi anni possono essere cruciali per capitalizzare e mettere a sistema gli investimenti fatti finora, seguendo il principio di "condivisione di buone pratiche"

E' necessario individuare criteri di organizzazione della complessità.

Si pongono all'attenzione due fasi di intervento:

Prima fase:

- censire, classificare, riconsiderare criticamente i progetti realizzati;
- portare in evidenza e divulgare i risultati di eccellenza;
- coniugare i benefici economici a valori di conservazione dell'ambiente e qualità della vita dei cittadini nonché qualità dell'esperienza turistica degli ospiti;
- coinvolgere, nel rispetto e nel riconoscimento di ruoli e funzioni, tutti gli attori pubblici e privati che si riconoscono in tali valori, o che – più semplicemente – in tali valori individuano leve di miglioramento della propria politica amministrativa o delle proprie performance aziendali.

Seconda fase:

- promuovere, attraverso una progettazione e una comunicazione condivise, un unico prodotto: il territorio
- riconoscere alla micro-progettazione locale (per ambiente, per area omogenea, per destinazione turistica...) il valore dell'approfondimento. Approfondimento che sarà scelta individuale del turista, a cui dovranno essere forniti strumenti facilmente raggiungibili di documentazione.

L' iniziativa "Futuri Scenari" potrebbe raccordare interventi che vadano in questa direzione, in quanto espressione del collegamento tra enti locali, operatori del settore e clienti finali: i turisti.

Tutto ciò con la profonda consapevolezza che il turismo ambientale e culturale non può – e forse non deve – convertire significative quote di mercato dal turismo tradizionale, ma può – e deve – creare qualità nei processi di gestione del territorio, distribuendo le opportunità di occupazione del settore anche in aree e verso soggetti che ne sono finora rimasti esclusi, coinvolgendo le comunità locali in una prospettiva di economia sostenibile.

- **Prof. Grandinetti:** molti dei temi sollevati dai partecipanti alla vostra iniziativa coincidono con quelli che abbiamo posto con il progetto ARPARUR.

Esiste quindi già una domanda significativa, da parte di associazioni e operatori economici di vari settori, verso politiche integrate che utlizzino il territorio e il paesaggio rurale come risorsa.

Verrebbe quasi voglia di avviare subito quel "percorso attuativo di marketing territoriale" che abbiamo posto come attività finale del progetto ARPARUR ma che qui viene richiesto - e questo mi sembra un fatto non da poco - per tutto il territorio del Veneto orientale. Anche se l'idea contenuta nel progetto di intervenire per "azioni strategiche" può comunque valere come punto di partenza.

Condivido inoltre la proposta di costruire un'unità di governo e gestione del sistema, per evitare dispersioni e ripetizioni e per monitorare i risultati.

Ciò su cui forse bisogna ancora lavorare è proprio sull'individuazione di una o più idee e temi forti che guidino i processi. Non so se "architetture e paesaggi rurali" possa essere uno di questi temi. Bisognerebbe verificarlo anche attraverso una ricognizione di quello che c'è già sul territorio, non solo in termini di beni e patrimonio (che è quello che stiamo già facendo), ma anche di imprese, iniziative, eventi, ecc.

PROPOSTE DI LAVORO INTEGRATIVE

Si elencano di seguito alcune proposte di lavoro aggiuntive da vagliare nei prossimi incontri.

